

Piano triennale per il lavoro

6 Agosto 2010

Il 30 luglio scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato [il Piano triennale per il lavoro](#) “Liberare il lavoro per liberare i lavori”, elaborato dal Ministero del lavoro.

Il documento, suddiviso in due macro aree, propone un’analisi delle azioni già intraprese al fine di salvaguardare la base occupazionale e la coesione sociale e delle priorità da perseguire nel prossimo periodo.

Obiettivo del Piano è quello di promuovere la crescita economica e di incentivare un’occupazione di qualità tramite il confronto con le parti sociali per individuare ipotesi di riforma del mercato del lavoro condivise, ponendo particolare attenzione a:

- l’emersione dell’economia informale e un’efficace azione di contrasto del lavoro irregolare;
- la produttività del lavoro, attraverso l’adattamento reciproco delle esigenze di lavoratori e imprese nella contrattazione di prossimità, le forme bilaterali di indirizzo e gestione dei servizi al lavoro, l’incremento delle retribuzioni collegato a risultati e utili della impresa;
- l’occupabilità delle persone, attraverso lo sviluppo delle competenze richieste dal mercato del lavoro, con particolare riferimento ai giovani e alle donne.

Per tutti gli interventi da attuarsi in futuro, volti in particolare a potenziare le attività ispettive e ad implementare il Teso Unico sulla sicurezza attraverso la normativa settoriale e di dettaglio, alla definizione dello “Statuto dei lavori” oggetto di un disegno di legge delega, nonché al rilancio dell’istruzione/formazione tecnico-professionale e alla rilevazione tempestiva dei fabbisogni di competenze, viene sottolineato quale essenziale il ruolo delle imprese, delle associazioni datoriali e sindacali e degli organismi bilaterali.